

ROTARY CLUB CHIVASSO DISTRETTO 2030° R.I.		 SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale
CREN - Chivasso Rotary Electronic News Anno Rotariano: 2005-2006 "Noi per...." Governatore Distretto 2030°: Luigi Salvati	Presidente: Silvia Favetta Presidente Internazionale: Carl-Wilhelm Stenhammar	

BOLLETTINO N. 1805
CREN 235

RIUNIONE RISERVATA
ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO 2007/08

Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo
1 Dicembre 2005

Percentuale di assiduità: 68,42%

LE PROSSIME RIUNIONI

Giovedì 15/12/05	Serata natalizia aperta a famigliari ed ospiti. Ore 20,00 – Ristorante Villa Sassi – Torino SEGNALARE LE ADESIONI ALLA SEGRETERIA.	Silvia FAVETTA
Giovedì 12/01/06	Riunione Riservata Ore 20,00 – Ristorante dei Cacciatori – Rolandini di Verolengo Bilancio 2004-2005 (G. Anfosso)	Silvia FAVETTA

CRONACA DELLA SERATA (1/12/05)

La ruota gira...è nuovamente tempo di elezioni!! Con la previdenza e la lungimiranza che ci contraddistingue, abbiamo scelto il gruppo dirigente che guiderà il nostro Club nell'anno rotariano 2007/08. Mentre i soci banchettavano, i soliti "noti" Mezzacappa, Fochesato e Marellò procedevano con rapidità e sicurezza allo scrutinio della duplice votazione, che ha portato ai seguenti risultati:

SOCI PRESENTI	39	70 %
VOTI PER DELEGA	17	30 %
TOTALE VOTI	56	100 %
Skede VALIDE	54	96 %
Skede NULLE	2	4 %

Ed ecco la composizione del...CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO SOCIALE 2007/2008

Enrico CERNUSCO
Gianfranco GARDENGHI
Franco CASTELLI
Danilo BORCA
Alessandro FOCESATO
Nanni MICCA
Armando MARELLO
Andrea MONTALENTI

Come di consueto gli eletti si sono riuniti immediatamente per eleggere il Presidente. Purtroppo dopo lunga attesa...è arrivata la fumata nera!! **“Non habemus papam”**. Attenderemo la prossima riunione, sperando nella fumata bianca!

AVVISO AI SOCI

Si avvisa i soci che il nuovo indirizzo e-mail della segreteria è il seguente.

segreteria@rotary-2030.it

Il vecchio indirizzo non è più attivo dal 15 Ottobre.

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1805 – CREN 235 – 1 Dicembre 2005

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

E' giunta la cronaca della serata del 3/11/05 trascorsa in Interclub al Jolly Hotel Ambasciatori di Torino

RIUNIONE DEL 3 NOVEMBRE 2005 Ore 20,00 –
INTERCLUB ORGANIZZATO DAL RC TORINO NORD EST, con:

R.C. Chivasso

R.C. Torino Nord

R.C. Torino Lamarmora

R.C. Torino Mole Antonelliana

R.C. Torino Europea

Tema: "Olimpiadi Invernali Torino 2006"

Relatrice: D.ssa Evelina Christillin, Vice Presidente Vicario del Toroc

Soci presenti del RC Torino Nord Est:

Giancarlo Bonetto, Gianni Bonino, Eugenio Braja, Mario Camerano, Paolo Chiumenti, Renzo Cocchi, Fabio Corsi, Piero De Garzarolli, Domenico Devoti, Luigi Dionisio, Fabio Dossi, Carlo Fiorito, Riccardo Ghidella, Bruno Giardina, Enrico Giordani, Gianfranco Jonghi Lavarini, Mario Levi, Gianfranco Maffei, Bruno Martino, Mario Palumbo, Luigi Pegolo, Pierandrea Peyron, Ernesto Ramojno, Giovanni Remonda

Percentuale di presenza: Soci 24 su 62 = 38,71%

Ospiti del Club:

La relatrice D.ssa Evelina Christillin accompagnata dal Dott. Giancarlo Campana dell'Ufficio Stampa del Toroc ; Gianni Montalenti, Assistente del Governatore

Ospiti dei Soci:

le gentili Consorti dei rispettivi mariti: Alessandra Braja, Paola Camerano, Patrizia Chiumenti, Luciana Dionisio, Adriana Dossi, Fabia Fiorito, Laura Levi, Vittoria Pegolo, Anna Maria Remonda

Soci presenti del RC Chivasso:

Actis Alesina, Barbero, Barral, Battistini, Becucci, Bironzo, Borca, Borello, Campanella, Canuto Vaj, Castelli, Cernusco E., Dal Vecchio, Fatibene, Favetta, Forchesato, Garnero, Marello, Martini, Mezzacappa, Millo, Montalenti A., Montalenti G., Racca, Regoli, Sbarrato, Spazzali, Tassini

Ospiti dei Soci:

i consorti di: Consuelo Castelli, Erica Fochesato, Ludovica Millo, Maria Sbarrato, Gino Canavese; il Dott. Milone ospite di Fatibene, il Sig. Chiaro ospite di Marello, la figlia del Sig. Martini; i sig. Barbero e Ossola del Rotaract.

Soci presenti del RC Torino Nord:

Abbate, Bassano, Bisio, Borella, Borelli, Cazzola, Delfina Covelli, Fagnoni, Farri, Ferraris, Fronticelli, Fusero, Girardi, Guarda, Guazzetti, Icardi, Lamprati, Orsi, Parlato, Peyron, Piccoli, Pizzetti, Rocchetti, Sampietro, Scartozzi, Tango, Tappero, Torchio, Vacca, Vagnone, Vasapolli, Ventura.

Ospiti dei Soci:

le gentili consorti di: Abbate, Bassano, Borella, Fagnoni, Fusero, Girardi, Orsi, Tango, Tappero, Vacca, Vasapolli, Ventura

Soci presenti del RC Torino Mole Antonelliana :

Boffa, Francone, Berti, Giacomina, Biancone, Pepe, Calori, Brunetti, Ligabue, Milano, Stricker

Ospiti dei Soci

i Consorti di: Brunetti, Calori, Frantone; ospite di Pepe, il dr Gino

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1805 – CREN 235 – 1 Dicembre 2005

Soci presenti del RC Torino Lamarmora:

Bona, Della Corte, Di Toro, Gambarana, Levi, Monforte, Operti G., Pagliero, Ronsisvalle, Rotondaro, Spalla, Valente, Vitrotti, Zanetti .

Ospiti dei Soci : i Consorti di: Della Corte, Levi, Manforte, Marino, Operti G., Pagliero, Ronsisvalle; Colomba Natale ospite di Rotondaro.

Soci presenti del RC Torino Europea:

Accossatto, Alloa, Bardesono, Berlincioni, Bonomo, Carena, Comba, Longo, Manzo, Massimello, Mazzoli, Nizza, Noto, Occhetto, Properzi, Ravidà, Re, Robella, Scovazzi, Zopolo.

Ospiti dei Soci: i Consorti di: Bardesono, Carena, Comba, Massimello, Robella; Dott.ssa Patrizia Porgiglia ospite di Berlincioni, Dott. Da Rugna Livio ospite di Bonomo.

Presiede Riccardo GHIDELLA.

Aprè la riunione il Prefetto BONETTO ed annuncia gli ospiti della serata: EVELINA CHRISTILLIN, Vicepresidente Vicario del TOROC e GIANCARLO CAMPANA dell' Ufficio Stampa del TOROC. Elenca poi le Autorità Rotariane presenti a questo interclub con i Rotary Club: Chivasso, Torino Europea, Torino Lamarmora, Torino Mole Antonelliana, Torino Nord. Dà il benvenuto ed augura buon appetito a tutti.

Dopo cena, prende la parola il Presidente GHIDELLA, che si dichiara onorato di ospitare una relatrice così importante come Evelina Christillin. Segnala che ci separano 99 giorni dall'inizio delle Olimpiadi invernali, evento, che tutti noi vivremo con grande impegno. Passa la parola al Socio Piero DE GARZAROLLI, che ci ha aiutato a contattare e a convincere l'illustre ospite a venire da noi , nonostante i suoi pressanti impegni (è appena rientrata da gli USA).

DE GARZAROLLI, nonostante la notorietà della Relatrice, ritiene doveroso riassumere il suo importante ed interessante curriculum. Passa così rapidamente in rassegna i dati personali, i titoli di studio, i successi personali come scrittrice e sportiva e gli incarichi rivestiti nell'ambiente dello Sport fino al suo ruolo nelle Olimpiadi Invernali di Torino; segnala inoltre che è stata insignita del titolo di Commendatore, che ha vinto il Premio Belisario ed è Presidente della Filarmonica del Teatro Regio.

Ricorda anche in quale circostanza ebbe occasione di conoscerla: il "secolo scorso", presso La Stampa, aveva messo gli occhi su una penna Montblanc, che, insieme ad altri regali, era destinata ad essere omaggiata durante una cerimonia a Villa Sassi, ma la Christillin lo ha bloccato perché era da dare ai giornalisti accreditati.

Chiude la presentazione, invitando la Relatrice a fugarci ogni dubbio sulle Olimpiadi e in particolare a rispondere agli interrogativi: ce la facciamo? I soldi ci sono? Come sono stati spesi?

Evelina Christillin ringrazia DE GARZAROLLI per averla invitata, si scusa di avere fatto slittare la conviviale del 25 ottobre al 3 novembre, a causa del suo viaggio a New York, dove La Stampa l'ha fotografata, il chè conferma che non si trattava di una giustificazione inventata.

Intende chiacchierare il meno possibile, per lasciare più tempo alle eventuali domande. Dà il via alla proiezione di un filmato a colori sulle Olimpiadi, che riporta molte informazioni e così, ad esempio, che la durata è prevista di 17 giorni, che l'aspettativa di pubblico è di 1,5 milioni di

persone e mostra i luoghi dove sono programmate le diverse competizioni sportive (Bardonecchia, Cesana/San Sicario, Pinerolo, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sestriere, Torino)

A conclusione del filmato commenta che, in sintesi, le Olimpiadi avranno due poli: la città di Torino e tre valli (Val di Susa, Val Clusone e Torre Pellice), nelle quali verranno ospitati tutti gli sport alpini.

Osserva che è la prima volta che, in Italia, una città, grande per lo standard italiano, medio-grande per lo standard europeo, come Torino, ospita le Olimpiadi. Oggi non è più possibile tenere le Olimpiadi in una piccola città, come accadde a Cortina per i giochi invernali nel 1956. Venezia era in competizione con Torino, ma mascherava Cortina. In incontri tenuti a Cortina per celebrare i 50 anni dai giochi invernali del 1956, facendo confronti con le esigenze attuali, ci si è resi conto che Cortina non ce l'avrebbe fatta ad ospitare queste Olimpiadi invernali. Lo stesso dicasi per Sion, che fu battuta da Torino. Un pubblico di 1,5 milioni di persone, la presenza di 2500 atleti e di altrettanti tecnici connessi, di 50.000 addetti ai lavori necessari per fare funzionare il tutto (più della metà volontari) danno un'idea delle dimensioni dei problemi da affrontare.

A livello di infrastrutture è difficile trovare qualche cosa già pronto per le Olimpiadi ed impiantare costruzioni, alberghi, servizi, un aeroporto, etc, dei quali si sappia cosa fare dopo, ad Olimpiadi finite. Si

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1805 – CREN 235 – 1 Dicembre 2005

cerca di utilizzare il più possibile quello che c'è e di costruire il meno possibile, soprattutto le cose che comportano, dopo, costi di manutenzione per 30 anni.

Le Olimpiadi di Atene, nonostante le critiche della stampa, sono state eccellenti, ma sono stati spesi 13 miliardi di euro, invece dei 4,5 miliardi previsti. I Greci avranno i loro problemi ad utilizzare gli impianti costruiti; cosa se ne faranno di quattro stadi di baseball ad Atene?

Le amministrazioni locali sono quelle che devono fare la manutenzione delle infrastrutture ed il marketing per tenerle in vita.

A Torino alcuni impianti sono stati ristrutturati, una parte sono temporanei, solo uno sarà fisso, un altro può essere convertito ad altri scopi (può diventare una sala per concerti). Si è progettato in modo da potere riutilizzare.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale, si sono seguite le procedure di verifica ambientale strategica; il progetto iniziale, fatto all'epoca della candidatura, dopo la vittoria, è stato oggetto di riflessioni addizionali nell'ottica dell'impatto ambientale, è stato migliorato e si è costruito meno.

In relazione alla scarsità ricettiva, il problema fu sollevato fin dall'inizio (1998); non si poteva pensare di costruire 100.000 camere in più. Si prevedono villaggi che possono essere convertiti in campus universitari.

In montagna le attrezzature sono state costruite fisse, non smontabili, in maniera non temporanea; se si lasciano in disuso, diventano inutilizzabili per sempre; si dovrà farne la manutenzione, il cui costo sarà sui 600.000 € all'anno e dovrà essere sostenuto dal CONI e da aiuti esterni.

Gli impianti olimpici sono ora completati al 100%; è stato già possibile fare vedere dove verranno tenuti i giochi. Non sono ancora completi tre villaggi ed alcune strade.

Occorre tenere presente che non tutti i cantieri aperti, lavorano per le Olimpiadi. Molti sono partiti, approfittando delle Olimpiadi.

Circa i finanziamenti, occorre distinguere tra i 1.200.000.000 € del TOROC e i 2.000.000.000 € provenienti dallo Stato ed Enti Locali.

Si è riusciti a non buttare i soldi ed a costruire qualche cosa, che servisse dopo. C'è inoltre da ricordare che ci saranno anche le Paralimpiadi, che utilizzeranno gli stessi impianti.

Al budget hanno contribuito sponsors come FIAT, TIM, ..., top sponsors come GENERAL ELECTRIC, COCA COLA, Complessivamente il budget ammonta a 3 miliardi di euro. Di fronte a questa cifra un disavanzo di 130 milioni di euro non pare un grosso caso.

Non ci sono state sponsorizzazioni da parte di enti ed industrie ex Stato a fronte di 40 milioni di euro di costi sostenuti nei loro confronti.

Il 25 novembre ci sarà il Consiglio d'Amministrazione, si vedranno gli aspetti finanziari.

Il Comitato Olimpico è un "melting pot"; inizialmente erano presenti solo torinesi, ora ci sono 1000 persone divise in 37 nazionalità diverse. Ci sono anche cinesi per la parte informatica. Nel TOROC i cinesi si sono ribattezzati, perché gli altri non riescono a chiamarli con il loro nome in cinese. La lingua usata è l'inglese. Questa multiculturalità è dettata dalla multiprovenienza dei soldi.

Lavoreranno 40.000 volontari a turno; è confortante vedere questa sensibilità.

La vendita dei biglietti ha superato il 65% dei disponibili; sono esauriti solo quelli della finale del pattinaggio artistico; c'è quindi possibilità d'acquisto.

L'otto dicembre 2005 partirà la fiamma olimpica, che, il dieci febbraio 2006, alle 20,00, arriverà a Torino, dopo un viaggio di due mesi, che toccherà anche l'Austria, la Svizzera e la Francia.

Si spera che nevichi; comunque sono stati fatti tanti bacini di neve artificiale.

Un'altra speranza è che tante medaglie vengano vinte da atleti italiani; oltre le infrastrutture è questo l'ingrediente più importante per il successo delle Olimpiadi.

A conclusione della sua relazione, la Relatrice dà il via alla proiezione di un secondo filmato, che offre una sequenza di scene, nelle quali attori e ballerini mimano, accompagnati da efficaci musiche e suoni, i diversi sport previsti dalle Olimpiadi, mostrando un ponte cultura/sport.

BERLINCIONI, Presidente del Torino Europea, ricorda che ad Atene v'era una mongolfiera, che svolgeva il ruolo di controllore dal punto di vista della sicurezza. Domanda quindi se qui ci saranno delle zone tenute isolate e se i torinesi avranno delle limitazioni di movimento.

La Relatrice risponde che il Comitato Olimpico non ha risorse per occuparsi di sicurezza. Il controllo della sicurezza è demandato al Ministero degli Interni ed è un lavoro complessissimo, che richiede la collaborazione internazionale. Tutti i siti sono già guardati a vista dalla Polizia e dai Carabinieri.

ROTARY CLUB CHIVASSO
Bollettino 1805 – CREN 235 – 1 Dicembre 2005

Circa la mobilità a Torino, essa è di competenza del Sindaco. Ci saranno, come ad Atene, alcuni “olimpic lanes”, per consentire al personale addetto di muoversi velocemente. Tutti i siti olimpici a Torino sono compattati al Lingotto; fuori dal Lingotto la viabilità sarà normale ad eccezione della zona attorno a piazza Castello, dove ci saranno delle complicazioni, in occasione delle cerimonie di consegna delle medaglie. Non bisogna farsi prendere da allarmismi; ad Atene non v'era nessuno per strada; Torino non dovrà essere una città vuota.

Qualche problema in più ci sarà per il traffico privato in montagna; potranno muoversi solo gli addetti ed i locali muniti di “pass”.

MAZZOLI del Torino Europea ricorda la gestione sanitaria fornita a Salt Lake City. Sottolinea che si tratta di uno sforzo importante sostenuto per 13.600.000 € dal TOROC e per 3.890.000 € dalla Regione Piemonte. Forse il Centro Antidoping verrà portato in Piemonte dal Lazio. A livello nazionale non fa differenza, ma per il Piemonte, egli domanda, che vantaggi porterà?

La Relatrice osserva che non si può non curare le persone, che ne abbiano bisogno; le strutture vanno predisposte, ma dopo non servono più. Il ribaltamento alla Regione è avvenuto, perché la cifra non era stata prevista. Il vantaggio per la Regione sta nella possibilità di fornire una buona immagine, qualora, qualunque persona, che abbia bisogno, riscontri efficienza nelle cure. Esistono dei requisiti anche per gli ospedali da predisporre per le Olimpiadi.

MONTALENTI del Chivasso riferisce che un canadese gli ha detto che a Torino non ha trovato, come sperava, una città in atmosfera olimpica.

La Relatrice fa notare che ha frequentato le Olimpiadi per 25 anni e negli ultimi 3 anni ha lavorato con i relativi comitati organizzativi e che, fino a tre mesi prima dei giochi, non c'era niente. Se la visibilità viene fornita mesi e mesi prima dei giochi, quanto esibito viene danneggiato, con grande spreco per i tanti soldi spesi. Circa l'atmosfera cittadina, non ha funzionato la promozione televisiva. I giornali non riescono, da soli, a fare più di un decimo del necessario. Le televisioni hanno ritenuto di non fare niente, RAI compresa. Comincerà RAI 2 il 10 febbraio 2006 sera e trasmetterà 24 ore su 24 al giorno; così non si saprà niente di quello, che è successo prima.

A New York la NBC trasmette ogni sera la storia di un atleta; il pubblico e la NBC sono informatissimi. Qui c'è informazione zero.

Le televisioni, che hanno già pagato i diritti per le riprese delle Olimpiadi, non possono sostenere una campagna tutto l'anno.

In merito alla punibilità del doping sollevato da alcuni presenti, viene osservato che nel momento in cui si ottennero le Olimpiadi, nel 1999, non esisteva l'attuale legge italiana punitiva e si adottarono le regole della World Antidoping Agency. Ora il CIO dice le regole sono cambiate.

Secondo la nuova legge c'è anche la possibilità per l'atleta di finire in galera, mentre prima era prevista solo la sospensione dalle gare. La discrepanza è sulla penalizzazione prevista per l'uso delle sostanze proibite, che sono rimaste le stesse.

La Relatrice si augura che non ci sia chi pensa di venire a fare le Olimpiadi da drogato. Fino ad ora non ci sono stati casi. Spera proprio che non ci sia bisogno di blitz.

Dalle Olimpiadi di Cortina ci separano 50 anni, ma 50 non è divisibile per 4 (intervallo tra una Olimpiade e la successiva); la Relatrice spiega infatti che l'Olimpiade successiva a quella tenuta ad Albertville nel 1992 ebbe luogo a Lillehammer nel 1994 e non nel 1996.

Viene osservato che fuori Torino non c'è una grande sensibilizzazione nei confronti delle Olimpiadi e che il comportamento della NBC è dovuto al fatto che l'NBC è della General Electric.

La Signora Christillin precisa che NBC ha iniziato la campagna televisiva prima che General Electric subentrasse. Le ragioni, per le quali la risposta alle Olimpiadi non è stata in Italia a 360 gradi, sono che quelle invernali sono meno coinvolgenti di quelle estive e, da Firenze in giù, hanno una pratica diversa da quelle estive.

Richiesta di ritornare sul tema del mancato supporto delle grosse aziende ex Stato, osserva che queste società rendono conto del loro bilancio, ma possono essere indirizzate.

Ad esempio l'ENEL non potrebbe mettere a disposizione 30-40 milioni di euro, quando FIAT, San Paolo e TIM hanno messo di più? Il Governo ha speso nelle opere 2,5 volte di più di quello che aveva promesso il Governo precedente. E' una grande incongruità.

Interviene il Presidente GHIDELLA che si dispiace di non potere lasciare spazio ad ulteriori interventi, a causa dell'ora ormai tarda. Ringrazia Evelina Christillin per l'importante spaccato sulle Olimpiadi, che

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1805 – CREN 235 – 1 Dicembre 2005

interessano anche per le ricadute sulla nostra economia. La Regione non sta vivendo momenti felici nel comparto industriale. La critica può diventare una tra le cento spinte a credere con forza nel nostro futuro e a vedere un nuovo ruolo, che porti alternative diverse ed importanti di investimento e, speriamo, di occupazione.

Nessuno ci aiuta, è cambiata la realtà, dobbiamo andare avanti da soli e con i politici che mandiamo a Roma. Dobbiamo far leva sul nostro orgoglio; è un problema nostro.

Dopo avere consegnato all'illustre ospite un omaggio floreale, ed il pennon del nostro Club, il Presidente ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e ricorda ai Soci del Nord Est il prossimo appuntamento del 17 novembre all'interclub organizzato dal Rotary Club di Chieri con Moncalieri.

Il rituale tocco di campana chiude questa importante serata.

Il resoconto della serata è a cura dell'Ing. Enrico Giordani, Segretario del Rotary Club Torino Nord Est

Alcune immagini, della serata :



Jolly Hotel - Uno scorcio del Salone



La relatrice: EVELINA CHRISTILLIN